



AMA FINO ALLA FINE

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 3 parole

Domenica delle PALME Ciclo Anno A

Matteo 26, 1-11

**«Osanna al figlio di Davide!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!».**

Leggi, gradualmente, tutto il brano della Passione di Mt 26,14 - 27,66.

La Domenica delle Palme (o della Passione del Signore) dà inizio alla Settimana santa. Nella liturgia si fondono due scene: l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e la sua Passione.

Con la Domenica delle Palme iniziamo la Settimana Santa. Il Vangelo di oggi ci invita a camminare insieme a Gesù: passeremo dalla gioia dell'entrata a Gerusalemme, tra canti e rami d'ulivo, al silenzio e al dolore della sua Passione, scoprendo quanto è grande il suo amore per noi.

Facciamoci aiutare dalle nostre tre parole...

PRESTITO

Il Prestito: Dio chiede il nostro aiuto

Gesù sceglie di entrare a Gerusalemme in modo sorprendente. Non usa un maestoso cavallo bianco, simbolo di potere e dominio, ma un semplice **asino preso in prestito**. Colpisce che il Creatore dell'universo chieda il permesso a un uomo, dicendo: *"Il Signore ne ha bisogno"*.

Dio non vuole "schiacciare" il mondo con la forza, ma desidera rimettere le cose al posto giusto attraverso l'amore. Per farlo, chiede il nostro "sì" e la nostra disponibilità: ha bisogno dei nostri piccoli gesti quotidiani per manifestarsi.

CORAGGIO

Il Coraggio: La scelta di andare controcorrente

Gesù non è un ingenuo: entra a Gerusalemme sapendo perfettamente che la folla che oggi lo acclama come un Re, tra pochi giorni griderà contro di lui. Vivrà l'abbandono degli amici, l'ingiustizia di processi falsi e la violenza dei soldati.

Nonostante sappia cosa lo aspetta, decide di andare avanti per amore.

Essere cristiani significa avere il coraggio di non seguire la massa. Se tutti escludono o deridono un compagno, il cristiano è quello che ha la forza di restargli vicino, affrontando la fatica di fare la cosa giusta anche quando si è soli.

FEDELTA'

La Fedeltà: La Giustizia che perdona

Il momento culminante è sulla Croce. Qui Gesù compie l'atto più difficile: non risponde all'odio con altro odio. Mentre subisce il male estremo, prega: *"Padre, perdonali"*.

A differenza della giustizia umana, che spesso cerca la vendetta ("restituire il colpo"), la giustizia di Dio coincide con la **Fedeltà**.

È l'amore di chi continua a volerti bene nonostante il male ricevuto, con la speranza che questo amore, alla fine, sia capace di trasformare il cuore di chi ti ferisce.

Conclusione: In questi giorni siamo chiamati a una scelta concreta ogni volta che riceviamo un torto o una risposta sgarbata.

Seguire la giustizia del mondo: Reagire male, alimentare la rabbia e cercare vendetta.

Seguire la giustizia di Gesù: Fermarsi, respirare e scegliere di non odiare, provando la strada del perdono.



AMA FINO ALLA FINE